

**IL PACCHETTO LAVORO**

# Esonero contributivo per chi assume e stop ai licenziamenti con Cig covid

**Triplicati i fondi per il bonus babysitter per gli operatori sanitari (da 67,6 a 236,6 milioni), ridotto il fondo per il bonus per colf e badanti.**

**Arrivano 18 settimane di cassa aggiuntive utilizzabili dal 13 luglio al 31 dicembre**

**Giorgio Pogliotti**

Fino a sei mesi di esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali per le imprese che assumono a tempo indeterminato o stabilizzano contratti a termine. Fino a quattro mesi di decontribuzione totale per i datori di lavoro che non ricorrono alla cassa Covid (avendola già utilizzata), periodo durante il quale non potranno licenziare. Anche i datori di lavoro che dal 13 luglio al 31 dicembre utilizzano la cassa Covid, prorogata complessivamente di 18 settimane, non potranno licenziare mentre usufruiscono del trattamento integrativo.

Il pacchetto lavoro del Dl Agosto contiene una serie di incentivi per gestire l'emergenza e in tema di licenziamenti conferma la formulazione di compromesso emersa giovedì che è servita al governo per disinnescare la minaccia dello sciopero generale dei sindacati, lasciando del tutto insoddisfatte le imprese. Si potrà fruire delle nuove 18 settimane di cassa Covid in forma retroattiva dal 13 luglio al 31 dicembre; le prime 9 settimane saranno tutte a carico della fiscalità generale, le seconde 9 resteranno gratuite per i soli datori di lavoro che nel confronto tra il primo semestre 2020 e 2019 hanno avuto almeno il 20% di perdite di fatturato. Se le imprese hanno perso meno del 20% dovranno pagare un contributo addizionale del 9% della retribuzione che sarebbe spettata al la-

voratore per le ore non prestate durante la sospensione o riduzione d'attività. Le imprese pagheranno il 18% se non hanno avuto alcuna perdita.

Tornando all'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali per le aziende che non richiedono trattamenti di Cig, è per un massimo di quattro mesi, fruibili entro il 31 dicembre nei limiti del doppio delle ore di integrazione salariale già fruite a maggio e giugno (l'esonero è riparametrato e applicato su base mensile). Come già detto, durante la fruizione dell'incentivo le imprese non possono licenziare, lo stesso divieto si applica anche in corrispondenza delle 18 settimane mobili di cig Covid che le aziende possono usare dal 13 luglio al 31 dicembre. «Ai datori di lavoro che non abbiano integralmente fruito dei trattamenti di cig Covid, o dell'esonero dei contributi previdenziali» resta precluso il ricorso ai licenziamenti collettivi o individuali per giustificato motivo oggettivo si legge nella bozza del Dl. Esclusi i licenziamenti per cessazione di attività, liquidazione, o conseguenza di accordi collettivi aziendali raggiunti con i sindacati sugli esodi incentivati.

Sempre fino al 31 dicembre ai datori di lavoro che assumono lavoratori subordinati a tempo indeterminato (esclusi lavoro agricolo, apprendistato e lavoro domestico), è riconosciuto per un massimo di sei mesi l'esonero contributivo totale (con esclusione dei premi e contributi Inail), nel limite di 8.060 euro su base annua, riparametrati su base mensile. L'esonero contributivo di 6 mesi riguarda anche le assunzioni a tempo determinato o stagionali nel turismo e negli stabilimenti termali.

Sempre sul fronte dei contratti a termine vanno segnalate due importanti novità. In deroga al decreto Dignità fino a fine anno, ferma restando la durata massima di 24 mesi, è possibile rinnovare o prorogare per un massimo di 12 mesi i contratti a termine per una sola volta. Inoltre viene abrogata una norma fortemente contestata da Confindustria e Assolavoro, introdotta nella conversione in legge del dl Rilancio, che obbliga i datori di lavoro a prorogare gli addetti a termine, inclusi quelli in somministrazione, in

misura equivalente al periodo per i quali gli stessi sono stati sospesi.

La dote di 230 milioni del Fondo nuove competenze cresce di 200 milioni per il 2020 e 300 milioni per il 2021, e si introduce una nuova finestra per l'accesso al Reddito di emergenza (domande entro il 15 ottobre). Cigd Covid fino a 9 settimane per i dipendenti iscritti al Fondo pensione sportivi professionisti con retribuzioni lorde fino a 50 mila euro nella stagione 2019-2020. Sempre in tema di cig, il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, annuncia una norma che «consente all'Inps di esaminare le domande rigettate perché fuori termine e spostate decadenze di fine agosto al 30 settembre». Finanziata la Cig per i lavoratori di Air Italy nella bozza del Dl che prevede altri 10 mesi alle aziende del settore aereo che hanno cessato o cessano l'attività nel 2020.

Sul fronte indennità: mille euro vanno in automatico ai professionisti iscritti alle casse di previdenza private per maggio (se hanno già avuto marzo e aprile), e si apre il termine per le domande di chi ha cessato l'attività tra fine aprile e fine maggio. La bozza del Dl riconosce mille euro agli stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, ai lavoratori in somministrazione impiegati nei due settori, se hanno cessato il rapporto di lavoro tra il 1 gennaio 2019 e lo scorso 17 marzo, privi di Naspi. Lo stesso importo va agli stagionali di altri settori, ai lavoratori intermittenti, agli autonomi privi di partita Iva iscritti alla gestione separata, agli iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, ai lavoratori a tempo determinato del turismo e degli stabilimenti termali.

Raddoppiato il limite per il welfare aziendale: per il 2020 l'importo che non concorre alla formazione del reddito è elevato a 516 euro. Triplicati i fondi per il bonus babysitter per gli operatori sanitari (da 67,6 a 236,6 milioni), ridotto il fondo per il bonus per colf e badanti (da 460 a 291 milioni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

